

25 MARZO

SI CELEBRA IL DANTE-DÌ

Come Società Dante Alighieri-Comitato di Bolzano abbiamo il piacere di partecipare alle celebrazioni per la prima edizione del Dante-Dì, e cioè la dedica, istituita in forma stabile dal Governo italiano, di una giornata in omaggio al Sommo Poeta, “Padre della lingua italiana”, come si usa dire. La proposta di istituire una giornata fissa all’anno da dedicare a Dante era venuta di recente in particolare dalla Società Dante Alighieri con il suo presidente Andrea Riccardi e con il noto giornalista Ferruccio De Bortoli, vicepresidente nazionale della Dante.

Dante è considerato il sommo poeta e più di ogni altro è famoso in tutto il mondo per la sua straordinaria opera, la “Comoedia” che solo Boccaccio iniziò a definire “Divina Commedia”. Si tratta di un’opera che mai finirà di sorprendere, anzitutto come capolavoro di ingegneria poetica nel suo disegno di incredibile logica che connette i cento canti e tutte le terzine che la compongono; un’opera che fa riferimento a tutte le scienze dello scibile umano, dalla teologia, alla filosofia, alla Politica, alla matematica, alla fisica, all’astrologia per citarne qualcuna e a tutti i grandi personaggi vissuti fino a Dante. Ma resta come ideale viaggio della vita che parla ad ogni uomo, credente e non credente, all’uomo di oggi e all’uomo di sempre, portandolo a riflettere sul senso della propria vita, con l’invito a crescere e a realizzarsi al massimo, superando le insidie delle negatività infinite (Inferno) e i vizi sempre migliorabili (Purgatorio), per mirare alle idealità supreme (Paradiso).

Come dice spesso Gregorio Vivaldelli, con Dante “chi scende sale” e cioè affrontando davvero gli abissi delle nostre crisi generali e personali si trova sempre una via per riscoprire la bellezza della vita e la strada per rinascere ad un mondo migliore. Ciò che più Dante condanna è l’ignavia e cioè il disinteresse, l’apatia, l’incapacità di scegliere.

Avevamo preparato per il “Dante-di’ anche a Bolzano importanti incontri con relatori di grande rilievo (Gregorio Vivaldelli, Aldo Onorati, Angelo Maria Mangini, Giulio Ferroni), ma la dilagante emergenza sanitaria in corso ci ha costretti a sospendere tutto. Speriamo di recuperare nel corso dell’anno e soprattutto nel 2021, anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante, per il quale il nostro Comitato, insieme ad altre istituzioni pubbliche sta preparando importanti eventi, come avviene naturalmente in tutta Italia, a partire da Firenze, Roma, Ravenna, Verona e nei 500 Comitati della Società Dante, sparsi in tutto il mondo. Intanto ci dedichiamo all’anniversario di un altro grande italiano, Raffaello Sanzio con i 500 anni dalla morte.

Giulio Clamer-presidente Società Dante Alighieri-Comitato di Bolzano